

# Sinergie su contenzioso bancario e attività di recupero crediti

## Inizia l'era degli 'Avvocati Spa'

**Luigi Manfredi**

■ MILANO

**A**VVOCATI Spa. Studi legali strutturati come società di capitali per azioni: l'ultima frontiera dell'avvocatura d'impresa italiana è stata varcata dallo studio legale La Scala, una delle grandi law firm del panorama forense. Fondato nel 1991; sedi a Milano, Roma, Torino, Bologna, Firenze, Venezia, Vicenza, Padova e Ancona; core business nel contenzioso bancario e fallimentare e nel recupero crediti, La Scala è stato dunque il primo studio legale a sfruttare l'opportunità offerta dalla nuova legge per il mercato e la concorrenza, trasformandosi in società di capitali per azioni. Ne parliamo con i fondatori e attuali senior partner, Giuseppe La Scala e Marco Pesenti.

### Avvocati Spa, perché e cosa significa?

«Significa un studio in grado di avere nel proprio capitale anche una presenza di soggetti non avvocati. Non è, come accade nelle associazioni professionali, un ente riservato ai soli iscritti all'albo. E questo consente di poter fare operazioni, joint venture ad esempio, con operatori di settori vicini con i quali il lavoro dell'avvocato è sinergico».

### Come è cambiato il vostro approccio nella gestione dello studio?

«Abbiamo un progetto di coinvolgimento crescente delle risorse manageriali che in uno studio legale organizzato come un'impresa sono sempre più presenti e non sono avvocati. Oggi sempre

meno un avvocato fa anche il managing partner come 20 anni fa. Sempre meno si occupa delle risorse umane. Noi abbiamo una decina di quadri che gestiscono il controllo, la finanza, le risorse umane, l'information technology. Abbiamo ingegneri gestionali, statistici, economisti che vogliamo legare allo studio con la possibilità di portarli nel capitale».

### Che tipo di struttura è la vostra?

«Siamo 300 persone, all'incirca 170 avvocati e 130 dipendenti. Il fatturato aggregato l'anno scorso ha largamente superato i 20 milioni».

### Che differenza c'è tra una società di avvocati per azioni e una 'normale' Spa?

«Praticamente nessuna. La nostra fiscalità passa dalla cassa alla competenza (per gli avvocati è una bella rivoluzione), siamo a tutti gli effetti una società qualsiasi. I sindaci ci controllano i conti. Ed essendo una Spa, garantiamo la massima trasparenza sul mercato (i bilanci sono depositati) e abbiamo la possibilità di competere meglio con società di servizi nel nostro settore di mercato primario, il contenzioso bancario e il recupero crediti».

### Parliamo allora del recupero crediti.

«E' concentrato sul mondo bancario e parabancario: negli ultimi 10 anni si è caratterizzato sempre più verso un'attività massiva, non di dettaglio. Ormai gestiamo portafogli rilevanti di crediti. Da qui la necessità di industrializzare i processi, investire sull'informatica, sui dipendenti. Serve

un'attività di gestione, di analisi tanto da poter dire che quella legale in questo filone rappresenta il 20-30%».

### Quali sono i filoni prevalenti nel contenzioso tra banche e clienti?

«Da qualche anno essenzialmente due: l'anatocismo (la produzione di interessi da altri interessi, ndr) e l'usura. Sia chiaro, l'usura è praticamente inesistente: sentenze in questo senso non ne abbiamo viste. Ma tentativi di far dichiarare interessi usurari ce ne sono in continuazione. Anni fa ci furono invece casi di natura diversa come l'Argentina, Parmalat, Lehman».

### Prima parlavamo delle partnership. Avete creato una nuova spa 'La Scala Cerved' partecipata da voi per due terzi e dalla società Cerved (primo operatore in Italia nell'analisi del rischio di credito e nel credit management) per un terzo...

«E' in linea con quello che dicevamo. Nell'attività di recupero crediti abbiamo unito le rispettive competenze, integrando il know how tecnico-professionale e le competenze su sistemi e big data di Cerved con le competenze professionali, specifiche del settore, di La Scala».

